

[Torna ai risultati della ricerca](#)RICERCA E ARCHIVIO · RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)Hai cercato [nel testo](#) la parola [talmassons](#)[Strumenti](#)[Stampa questo articolo](#)

2016-10-26,

LA REFRION INVESTE 1,5 MILIONI PER LA CAMERA CLIMATICA

UDINE Investimenti, innovazione, ambiente. Sono forse le qualità principali della friulana Refrion, fattori vincenti nella competizione globale tanto da rendere la company di Talmassons un produttore leader in Europa nel settore degli apparecchi ventilati ad uso industriale. Un percorso virtuoso che registra ora un'altra tappa cruciale: la realizzazione, all'interno

dello stabilimento, di una camera climatica. Un milione e mezzo di investimento per realizzare questo sistema utile nel collaudo degli apparecchi prodotti, ma anche alla ricerca. «Si tratta di una "stanza" molto grande - spiega Daniele Stolfo, ad di Refrion - all'interno della quale diventa possibile riprodurre un clima torrido, ovvero le condizioni peggiori in cui i nostri apparecchi vengono installati» con il compito, evidente, di ridurre la temperatura. Senza utilizzare i famigerati Cfc, i clorofluorocarburi responsabili dell'effetto serra «che saranno messi definitivamente al bando entro il 2030», ricorda Stolfo. Ecco dunque che Refrion lavora nel produrre apparecchiature efficienti e rispettose dell'ambiente già installate in diversi Paesi del mondo. «Le applicazioni sono molte, si va dei generatori di elettricità alle turbine delle centrali elettriche ai data center e agli impianti a biomasse». E a questo proposito Refrion ha consegnato recentemente un impianto destinato per l'appunto ad una centrale a biomassa in esercizio a Londra. La camera climatica che verrà inaugurata a dicembre «rappresenta un terminale del nostro processo produttivo e la utilizzeremo per condurre dei test sul prodotto. Sarà la più grande del nostro settore esistente in Europa per questo tipo di prodotto (le dimensioni sono di 12 metri di lunghezza per tre di larghezza e per tre di altezza) e all'interno potrà sviluppare temperature fino a 40 gradi e misurare l'efficienza delle apparecchiature di raffreddamento ad acqua. Si tratta di test che vengono richiesti dalle maggiori aziende di impiantistica» aggiunge Stolfo. L'investimento servirà anche a siglare un accordo con l'università di Udine e non solo per offrire ai ragazzi l'opportunità di una stage, ma anche per cercare talenti. (e.d.g.)